



ma lo è anche per la letteratura che si avvicina alla storia del cui prestigio cerca in ogni momento di ammantarsi.

Ma questa cultura isolana non ebbe, nel tempo, occasione di incontri con altre culture? Si che ne ebbe, e si scontrò anche con alcune di esse. Ad esempio la lunga, sospettosa, inguaribile inimicizia con la cultura francese che forse nacque nei giorni della ribellione dei Vespri, ma non si assopì mai, anzi si eresse furibonda quando questa indossò panni giacobini. Tutto l'opposto si verificò invece nei confronti della cultura inglese, anche se il primo contatto avuto dall'isola con gli inglesi, quello di Riccardo Cuor di Leone, impresso spavento e rispetto. Dagli inglesi i siciliani appresero la importanza della tradizione, fonte di sagge riflessioni, e si accorsero di una loro antica congenialità verso quel modo di sentire. Selma Lagerlöf dirà che per nessun motivo i siciliani si porranno mai contro gli inglesi. Di prove ne è carica la storia dell'Ottocento si-

SCRITTORI DEL SUD

di Gaetano Falzone

È luogo comune, incoraggiato dalla testimonianza dell'autore del *Gattopardo*, che la Sicilia, e quindi anche la sua letteratura, tendano a ripiegare sul passato. In realtà, il teatro pirandelliano offre un'altra lezione, ma con Pirandello potremmo trovarci di fronte non ad una manifestazione del genio siciliano, ma di qualcosa che viene invece da molto lontano, e comunque da radice intima, personale, contorta dalla sofferenza di una ricerca solitaria tesa a descrivere un eterno, e sempre diverso, contrasto tra la vita e la forma. Insomma, un genio filosofico che poteva germogliare anche fuori dell'Isola, anche se commuove la memoria di quel « sentieruolo » che si dipartiva dalla agrigentina casa nativa, dal Caos, e sul quale lo scrittore si inoltrò ritrovandosi poi nell'abbraccio oceanico della vita.

Direi però che l'anima siciliana è collocata in filoni diversi; che essa nasce da viluppi di furore; da somme di orgoglio; da reazioni primitive curve sul passato in una perenne ricerca del dettato della storia. Anche nelle epoche, come ad esempio, quella dell'illuminismo, che rifiutava il valore della storia o addirittura, come già al tempo di Cartesio, di Malebranche o di Pascal, che la consideravano come fonte irreparabilmente inaridita, la Sicilia chiedeva alla sua vetustà la luce di una stella polare. Ciò è senz'altro vero per quanto riguarda la politica, l'economia, la dottrina sociale,

ciliano sì da contagiare non solo Bixio, ma lo stesso Garibaldi. Il maggior poeta di Sicilia, Giovanni Meli, ebbe traduttori numerosi e attenti in Inghilterra.

La storia dei viaggiatori stranieri nell'isola che annovera decine di illustri intelligenze (basti accennare a Wolfgang Goethe) ci apprende che indifferentemente nell'Ottocento si interessarono al suo popolo, alle sue pietre, ai suoi motivi, sia i classicisti che i romantici. Verso la fine del secolo Guy de Maupassant raccolse nella sua *Vie errante* suggestioni copiose e profonde legate al paesaggio insulare, così come, in tempi più recenti, Paul Valéry e Gabriel Faure lo videro come alta espressione del Mediterraneo.

Il mare Mediterraneo — si segua l'odierno itinerario spirituale di Dominique Fernandez — è il motivo solenne, incontrastato, perenne che lega la storia e lo spirito dell'isola agli interessi comuni di tutti i popoli rivieraschi. Ma non lo lega come un semplice vincolo di eguale misura, lo lega come l'esempio di una lucerna che trae vigore dai millenni; come il santuario di una fede; come il serbatoio di nutrimenti perenni.

Epperò, viene da chiedersi se la letteratura siciliana è riuscita a dare testimonianze rilevanti in questo campo, e tali da contribuire all'arricchimento generale, ad alto livello? Verga, Vittorini, oggi Sciascia? Discorsi sottili

e non sempre convincenti potrebbero a questo punto iniziarsi, e forse non concludersi appieno. D'altro canto, oggi uno scrittore gigantesco sovrasta la scena, e almeno per parecchio tempo ancora vi rimarrà silenzioso e terribile: Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Una non breve, ma giornaliera, consuetudine con l'autore del *Gattopardo* mi scoprì, almeno parzialmente, il mistero di quell'uomo prima che la gloria postuma lo raggiungesse. Simile a molti uomini colti del siculo patriziato settecentesco, Lampedusa ascoltava, e anzi avidamente cercava le voci letterarie di ogni parte del mondo. Simile alla costante tradizione siciliana rispettava la storia, la investigava a fondo nelle conversazioni che avevamo, la eleggeva a giudice venerata. Ogni giorno veniva fra noi come il cacciatore che ha sempre pieno il carniere. Il suo carniere erano le edizioni più fresche della letteratura di tutti i paesi europei. Sostenuto dalla sicura conoscenza che egli aveva di quasi tutte le principali lingue, egli di quei frutti stranieri assimilava il gusto, lo stile, la maniera. Di tutto egli egregiamente si servì, con rara dose di equilibrio, per la soddisfazione del palato di quelli che sarebbero stati i suoi lettori futuri di Germania, di Francia, d'Inghilterra, di Spagna.

Il suo capolavoro è un romanzo che scioglie completamente l'enigma della Sicilia dal tempo di Polifemo alla liberazione garibaldina.

Ed è altresì la testimonianza che il genio siciliano può, raggiungendo vertici altissimi, pre-

sentarsi come documento isolano e documento europeo.

Lasciata l'Isola, si lascia un mondo.

Subito si avverte, toccando la Calabria, la profonda ragione di quella lapide che si conserva a Palermo, nella Galleria Nazionale di Sicilia, dovuta a un chierico, dal nome non confessato, nell'atto in cui invece apertamente proclama di trovarsi al servizio *Regis Siciliae atque Italiae*, ché infatti nulla meglio di essa riesce a fare risaltare la diversità e nello stesso tempo la conciliazione fra due dimensioni territoriali ed umane.

Il contatto che si acquista, lasciata la terra mediterranea per eccellenza, con l'estrema propaggine dell'Italia, è simile a un incontro con figure solitarie che già nel lontano passato si chiusero alla vita esterna — Cassiodoro in un eremo di monaci, Gioacchino da Fiore in un archicenobio, Tommaso Campanella, anche quando non vi si trovava, sulle montagne di Stilo — per vagheggiare miti di giustizia, frontiere di vita spirituale, repubbliche politiche. Ma in definitiva per esiliarsi nel sogno profetico e nel messaggio disperato.

La letteratura che ancor oggi nasce sulle zolle calabre risente dell'isolamento dell'ambiente e della dura diffidenza dei suoi abitanti, per cui la storia dei contatti umani fra i calabresi e gli stranieri è la storia di una serie di violente reazioni. Una eguale intolleranza sembra presiedere sia alla difesa dalle razzie saracene sia alla penetrazione degli ebrei, ben presto fatti

La Lupa di
con Anna M.
protagonista.
Teatro Quiri





In Italia, scrittori, studiosi e poeti, di ieri e di domani: Ungaretti con Rafael Alberti (1); Quasimodo a Spoleto (Lionello Fabbri) (2); Ernest Hemingway (3). A Perugia, gli studenti (4) sognano l'avvenire vivendo nell'antica città umbra. Nella foto, un gruppo di giovani lungo la gradinata della Cattedrale dopo le lezioni all'Università per gli Stranieri. (EPT)



scacciare dai genovesi e dagli spagnuoli; dai valdesi che procombono tutti in un sanguinoso eccidio; dai riformatori consegnati al braccio secolare. Spesso gli stranieri sono rinnegati della fede, e il male che essi fanno, o di cui sono accusati, appare più atroce alle genti chiuse nei paesi poveri, nei castelli spettrali, nelle marine dove ogni notte può essere l'ultima.

Da una storia fatta fino al secolo scorso di siffatti terrori, di ermetiche chiusure e di impossibili sogni, ed aggravata dalle condizioni varie, la solitudine viene trasmessa, ritmata e suggellata attraverso ogni articolazione creativa.

L'uomo di Calabria è solo, irreparabilmente solo, senza neppure la speranza della ribellione all'autorità costantemente nemica.

Non deve pertanto sorprendere se i narratori calabresi del Novecento si presentano come i figli di un mondo arcaico che la civiltà moderna non ha voluto conoscere, o cui ha rifiutato di appressarsi. Certo, i personaggi vinti o fatalmente destinati ad esserlo, sono frequenti in tutto il Mezzogiorno, e lo sono anche in Sicilia dove facilmente si può identificare una trilogia dei « vinti » che corrisponde alle opere più alte della narrativa siciliana: « Mastro Don Gesualdo » e « I Malavoglia » di Verga, « Il Gattopardo » di Tomasi di Lampedusa. Ma qui nella Calabria il paesaggio letterario è rimasto compatto per una teoria di secoli, in stretta connessione con la vita sociale.

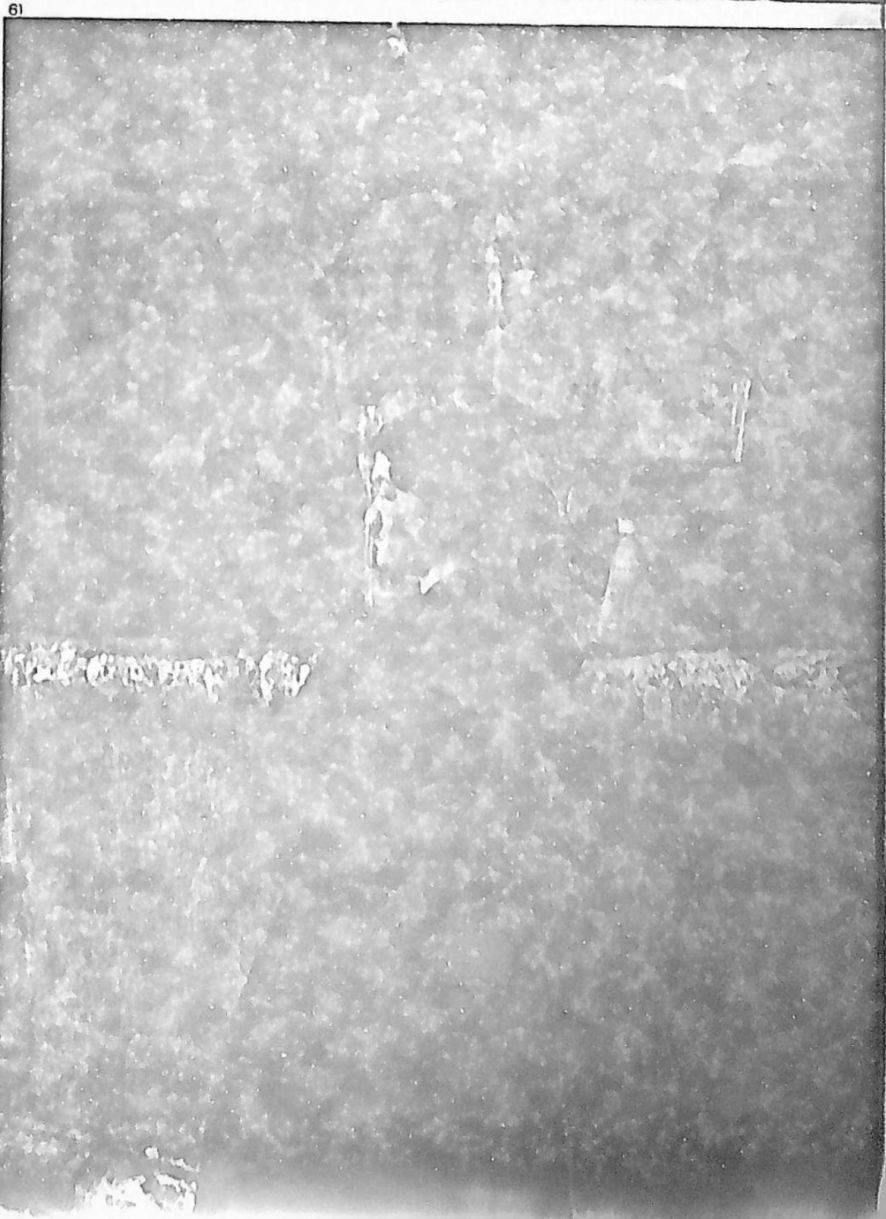
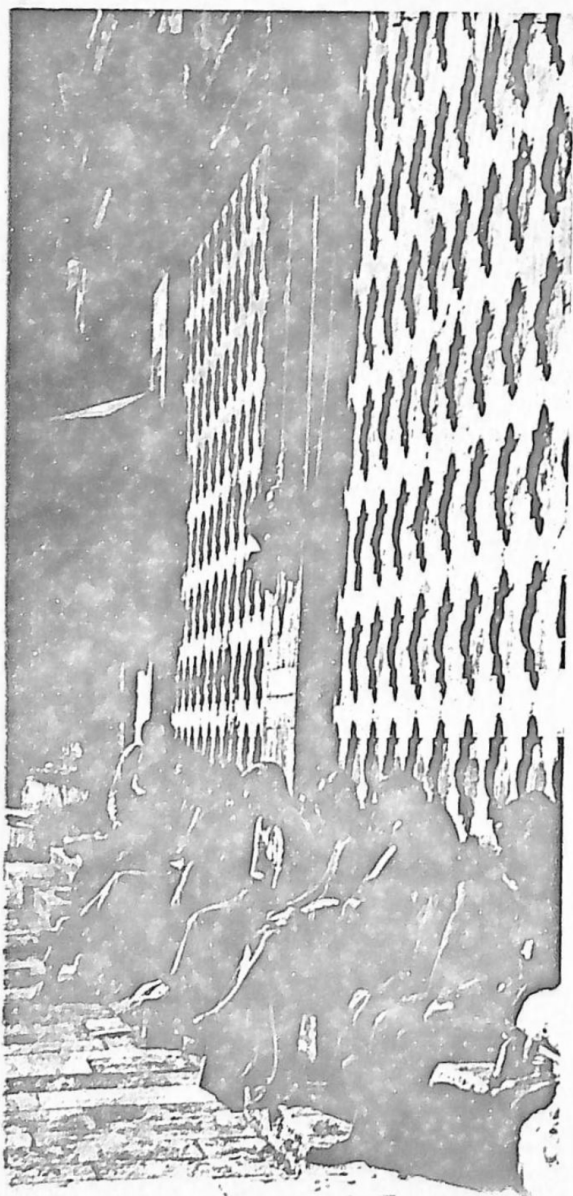
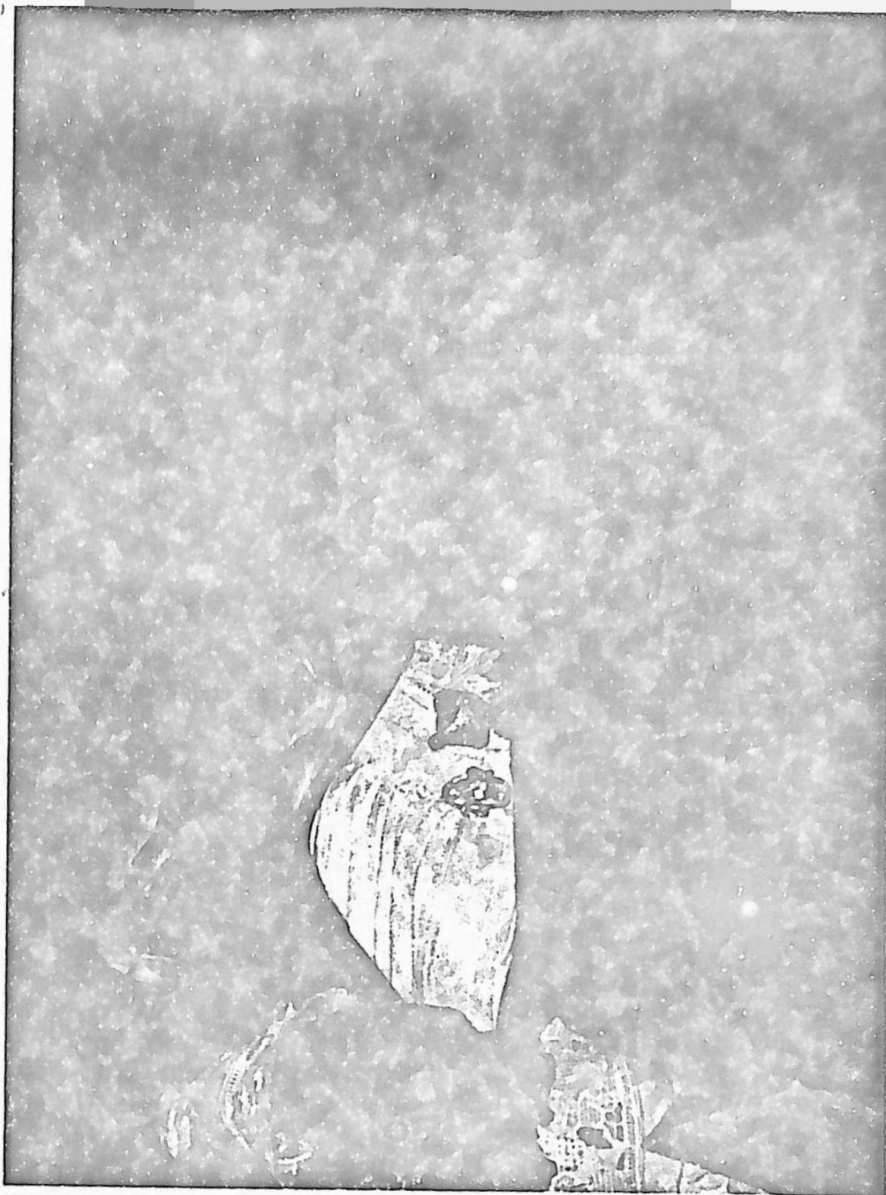
Su tutti i narratori del presente secolo si innalza la maschia lezione di Corrado Alvaro che resta l'espressione più alta della forza e della speranza della sua gente, sia che narri dei pastori sull'Aspromonte, o dei soldati nella guerra non voluta, ma virilmente accettata: una Calabria che non è più quella di ieri e che promette anzi di esserne la nuova, più cosciente versione.

E tuttavia difficile riesce, a conclusione, individuare in questa società e nella sua letteratura, filoni che si raccordano ad esperienze ed insegnamenti di Europa. L'afflato mediterraneo che, come si è visto, è retaggio storico della Sicilia, è pressoché assente in Calabria e nelle zone viciniori, da cui non partono navigatori o coloni, ma dove arrivano solo i razziatori saraceni o i funzionari del fisco.

Naturalmente nel corale anfiteatro di Napoli, la scena muta. I superbi commerci, la mariniera, gli scambi negli studi del diritto e della politica, la stessa storia legata al conflitto tra Francia ed Inghilterra che nell'Ottocento ha arricchito lo schematismo rigoroso della presenza spagnola nei secoli precedenti, sono infatti la premessa per una più intensa osmosi con lo esterno che non sia circoscritta alla poesia, per molti versi altissima, di Salvatore Di Giacomo.

5-6) Due figure emblematiche del colore della nostra terra, che l'arte di due grandi scrittori — Silone e la Deledda — traspongono dai confini, sia pure ariosi del folclore, al piano più rarefatto dell'arte.
(EPT de L'Aquila e di Nuoro)

31



Madame Jeanny Ravier - Gerber

Cher Monsieur,

Nous sommes une vingtaine de membres
de la Dante Alighieri de Fribourg qui
venons au Congrès à Palermo et nous
espérons avoir le plaisir de vous revoir.

Dans le programme, figure une visite
du Musée Pitié, serez-vous notre guide?

18, Avenue de Gambach

1700 Fribourg

Nous descendons à l'Hotel Igica
et je me permettrai de vous téléphoner
pour fixer éventuellement une rendez-
vous. Nous nous sommes à Palermo jus qu'au
5 octobre.

Nous espérons avoir le plaisir de
vous rencontrer et je vous adieu,
Cher Monsieur, ainsi qu'à Madame,
mes meilleurs souvenirs.

J. Ravier

21.9.77

Lausanne, 16 settembre 1976

Egregio Signor
Prof. Gaetano Falzoni
Via Rapisardi, 16
I 90144 - P A L E R M O

Egregio Professore,

ho ricevuto la Sua cortese lettera dell'8 corrente, ma debbo dirLe subito che il Suo progetto di trasferirsi in Svizzera con la famiglia non è di facile realizzazione, nemmeno se Lei puo' dimostrare di disporre di larghi mezzi e di poter vivere in modo autonomo senza bisogno di esercitare un'attività lavorativa.

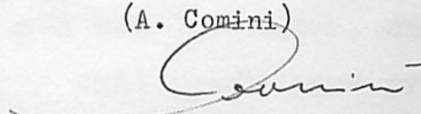
Infatti, in questo periodo di recessione economica generale, la Polizia degli stranieri non rilascia più permessi di soggiorno in quanto la politica attuale è quella di ridurre il più possibile il numero degli stranieri residenti.

Oltre a questo, non vengono concessi permessi di soggiorno e di lavoro a persone che abbiano superato il cinquantesimo anno di età salvo eccezioni rarissime.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, anche noi siamo soggetti a queste disposizioni generali, ed ormai il nostro corpo insegnante, che è al completo, è composto quasi tutto di elementi locali.

Sono quindi spiacente di non poter esserLe utile nel senso da Lei desiderato, ed esprimendoLe il mio rincrescimento, La prego di gradire i miei distinti saluti estesi alla Sua gentile Signora.

(A. Comini)



Riservat

90I44

Palermo, 8 settembre 1976.
Via Rapisardi, 16

Caro professor Comini,

forse La stupirà il motivo di questa lettera, ma è da qualche tempo che io medito sulla realtà della situazione italiana, e soprattutto su ciò che mi conviene fare in questo scorcio della mia vita (ho 64 anni). Ho sempre aspirato a una conclusione in un paese tranquillo e libero. Il mio recente viaggio in Svizzera mi ha incoraggiato a cercare in codesta Confederazione un campo di lavoro. Ho sistemato, ed anche piuttosto bene in Italia tutti i miei figli (il maggiore lavora a Milano) per cui la mia famiglia si riduce adesso a mia moglie (che Lei già conosce) e a un ragazzo di 15 anni particolarmente interessato agli sport di montagna. Nella prospettiva quindi di potermi un giorno trasferire costì sto scrivendo alcune lettere e naturalmente non potevo, in questo giro di richieste, dimenticarmi di Lei e del Suo Istituto che mi suscitò un vivo interesse.

La mia posizione in Italia è di professore di ruolo nelle Università e godo inoltre di una particolare situazione nel campo culturale, non soltanto decorativa. Se decidessi di mettermi in aspettativa o addirittura in pensione Lei crede che io possa trovare lavoro nel Suo Istituto o altrove tanto da vivere se non con larghezza, con dignità sufficiente? Sono stato per più di venti anni professore ordinario nei Licei e presentemente dirigo una delle più grosse istituzioni etnologiche di Europa. Attendo con interesse la Sua risposta che potrò comparare con altre che spero mi verranno date per poi alla fine prendere una decisione.

Ho dato la documentazione del "Pareto" alla mia ex alunna Maria Rosa De Spuches, principessa di Galati, che medita di mandare qualcuno dei suoi figli nel Suo Liceo, e intanto sta facendo passare il libro fra le sue amiche. Con viva cordialità.

Gaetano Falzon



Caro professor,
Ho dato la documentazione del "Pareto" alla mia ex alunna Maria Rosa De Spuches, principessa di Galati, che medita di mandare qualcuno dei suoi figli nel Suo Liceo, e intanto sta facendo passare il libro fra le sue amiche. Con viva cordialità.
Gaetano Falzon

La Chaux-de-Fonds
22. 6. 76

Egregio Professore,
La prego di scusare il ritardo con
cui vengo a ringraziarla e della
sua simpaticissima lettera, e
del bel libro, o delle riviste.
Preferisco la gioia di leggere
seduta in pace sotto i pini.
Quest'anno all'Assemblea
generale degli studi italiani
a Berna (fine maggio) non si

costui nulla : nessun commento,
nessuna proposta ; solo un vuoto
pavoneggiarsi fine a se stesso.
Purtroppo il fattore più grave
è in definitiva la mancanza
di fondi e di sussidi -
Pazienza ! ..

A Lei e alla simpatica e
gentile Donna Bice ogni
augurio e il mio vivo
ricordo - giato

cordialmente Viola Bourquin Fasaneli

Licco „ V. Pareto “ Lausanne

Losanna, 28 maggio 1976

Il Direttore

Egregio e Caro Professore,

grazie per l'invio del primo volume della Sua opera "La Sicilia tra il sette e l'ottocento".

Il periodo da Lei preso in considerazione, è molto interessante e non abbastanza noto, per cui conto di trovarvi molte notizie inedite e per me nuove.

Sia l'indice che il piano dei tre volumi danno un'idea della vastità e dell'importanza dell'opera, di cui mi congratulo vivamente con Lei.

./...

Lycée "V. Pareto" Lausanne

Le Directeur Monsieur J. G. G. G.

Je vous prie de publier dans votre
prochaine - Bulletin - l'article, de la note
sur son rapport - à l'égard de l'œuvre
et de la conférence
à l'œuvre.

Un aperçu pour de l'œuvre
pour l'œuvre de l'œuvre
de l'œuvre.

Je vous prie de l'œuvre
de l'œuvre.

Amable

27 - VIII - 26

Le ho fatto spedire dall'Italia il volume
sul Liceo Pareto con i prospetti, sia del-
l'anno scolastico, sia dei corsi estivi.
Saro' molto lieto se potro' ospitare nel
mio Istituto un Suo nipote o una Sua nipo-
tina perchè avro' cosi l'opportunità di ri-
vedere a Losanna Lei e la Sua gentile Signora.
Voglia porgerLe i miei omaggi e gradire i miei
più distinti e più cordiali saluti.

Q. Guin

Bienne, 12 giugno 1976

Chiarissimo Professor Falzone,

Mi permetta di esprimerLe la mia profonda gratitudine per il Suo gentile e simpatico gesto.

Ho scorso il libro che riguarda il Principe Tomasi e vi ho scoperto aneddoti e particolari che permettono di arricchire la già forte personalità del nostro amato Lampedusa.

Serbo un ricordo molto vivo delle ore passate con Lei e con la Sua consorte e spero che l'avvenire mi riservi l'occasione di ringraziarLa con una calorosa stretta di mano.

In quest'attesa voglia gradire, insieme con la Sua signora, i miei cordiali saluti.

Francesco Pom

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI - LA CHAUX-DE-FONDS

SVIZZERA

8. 4. 76

Egregio Professore,

incredibilmente, la Sua graditissima
lettera è giunta qui in 4 giorni!
La sua cortesia, la sua sollecitudine
mi hanno molto colpita e tempo
a dirle immediatamente la mia
riconoscenza -

La Sua conferenza è attesissima:
il pubblico, sia svizzero che italiano,
(emigrati - tra cui molti siciliani)
s'interessa vivamente al problema

La Chaux-de-Fonds
4. 5. 76

Con i complimenti e la
viva gratitudine della
Dante - Alighieri

Viola Boenigk-Tasauer

della Mafia -

Faremo traduzioni e foto copie da distribuire al pubblico non italianista.

Per noi sarà "l'avvenimento" della stagione (poiché la D.A. della Chaux-de-Fonds ha ripreso da poco le sue attività, dopo un lungo silenzio.)

Spero, per lei e per me, che il mio entusiasmo non venga deluso ... ad ogni modo intorno a lei e consorte ci sarà il nucleo compatto dei fedelissimi. Pregustando la gioia di questo incontro, la prego di gradire unitamente a Madame i miei migliori saluti e auguri. Viola Boncompagni-Pasquari

1° giugno 1976

Chiarissimo signor Falzone,
gentile, a un' volta, nella Sua
partecipazione del 24 maggio, del ricordo,
del cortese maggio del Suo volume
"La Sicilia tra il Sette e l'Ottocento" che
leggo attentamente, oppure ero un
pignolo, in maggio a una terra
che non l'ama anche e non
la conosco.

Li sorprende con uno dei
allegati, e ci tiene a ritardare un
po' poco: ma con uno degli
più, in quanto l'allegato riprende
di più, o forse li assicura
telefonicamente che li avrebbe ritardati
a persona.

Ti ricorro alla gentilezza
signor Falzone, e mi una
— Suo Svedzinsky

Palermo, 24 maggio 1976.

Gentile Professore,

sia io che mia moglie Le siamo infinitamente grati per l'affettuosa accoglienza riservataci a Zurigo, ultima tappa del mio ciclo di conferenze presso i comitati della "Dante Alighieri" in Svizzera. Sono tornato ricco di esperienze più incisive e comunque diverse rispetto a quelle acquisite nel 1966. Varcando il confine dal valico di San Bernardino, giusta il Suo prezioso consiglio, mi sono domandato se, in considerazione della precaria situazione italiana, potrà domani essere altrettanto facile l'ingresso nella Confederazione Elvetica.

A parte Le spedisco il mio volume "La Sicilia tra il Sette e l'Ottocento" che spero vorrà gradire in omaggio e conservarlo come mio ricordo. Faccio altrettanto con tutti gli altri comitati che mi hanno fatto l'onore di invitarmi, scusandomi ovviamente per la pochezza del dono. Sappia però che sono tornato in Italia sinceramente commosso. Dovunque sono stato ascoltato, soprattutto a Bienne, da ragazzi attenti e desiderosi di chiarimenti.

Coi migliori saluti, mi creda Suo

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized 'S' followed by a 'R' and a horizontal line.

chine fabuleuse, à usages multiples et inattendus. Les parties animées image par image, ajoutent une dimension fantastique, poussant dans la folie irréaliste, au genre slapstick traditionnel.

LES FACETTES D'UN GENRE (PRESQUE) INÉPUISABLE

Le travail de Saul Bass a été essentiellement centré sur le renouvellement des génériques de films devenus célèbres comme « Exodus » ou « West Side Story ». On retrouve son art du montage et de la chute dans ses documentaires de commande « Why Man creates » et « From here to there ».

Le Français Jean-François Laguionie adopte quant à lui un style plus discret, fait de dessins pastels parfois encore

CINEMA - THEATRE - MUSIQUE
PEINTURE - SCULPTURE - LITTERA
TURE - SCIENCES - CUISINE
EDUCATION - JEUX
CINEMA - THEATRE - MUSIQUE
PEINTURE - SCULPTURE - LITTERA
TURE - SCIENCES - CUISINE
EDUCATION - JEUX
CINEMA - THEATRE - MUSIQUE
PEINTURE - SCULPTURE - LITTERA
TURE - SCIENCES - CUISINE
EDUCATION - JEUX
CINEMA - THEATRE - MUSIQUE
PEINTURE - SCULPTURE - LITTERA
TURE - SCIENCES - CUISINE
EDUCATION - JEUX
CINEMA - THEATRE - MUSIQUE
PEINTURE - SCULPTURE - LITTERA
TURE - SCIENCES - CUISINE
EDUCATION - JEUX

2

Racines historiques

La mafia dans les mœurs du peuple sicilien

La situation géographique de la Sicile explique en partie son histoire, et par voie de conséquence les racines historiques de la mafia, phénomène typiquement sicilien à l'origine. Placée au cœur même des routes impériales méditerranéennes, la Sicile connut quinze dominations successives venues d'Afrique et de toutes les régions d'Europe.

Destin tourmenté entre tous, comprimé dans le cadre d'une île. De cet état de faits naquit la nostalgie d'une nation autonome. Le Sicilien vivait dans une attitude de défense constante. Survivre sans possibilité de recourir quand le pouvoir était si lointain, à Vienne, à Madrid, ailleurs encore. Réagir aux barons installés dans l'île qui avaient usurpé les fonctions administratives, tels furent les impératifs qui s'imposèrent au peuple sicilien. Le phénomène de la mafia fut une réaction à des conditions anormales d'existence sociale.

Face à la tyrannie des princes et des seigneurs, l'esprit de résistance habitua l'individu à vivre illégalement et bien avant d'avoir un nom particulier — ce mot s'est concrétisé au 19e siècle — la mafia était en puissance en Sicile. Elle synthétisait un ensemble de sentiments, d'attitudes, latents depuis des siècles dans la conscience populaire.

Tout d'abord l'esprit de mafia n'était

pas intentionnellement criminel. Il était surtout hyper-individualiste. Une façon de distinguer entre la loi officielle et le patriotisme, ou plus tard la classe sociale, fut l'un des traits fondamentaux d'un type de bandit-héros en qui l'on voyait l'homme capable de connaître le juste et disposant de tous les moyens pour l'imposer, même aux plus puissants.

C'est cet aspect historique du problème que Gaetano Falzone, écrivain et professeur de sciences politiques à l'Université de Palerme, traita savamment mardi soir au Club 44, dans le cadre des activités de la société « Dante Alighieri ».

D'une époque plus récente, le professeur, spécialiste du « Risorgimento » évoqua les difficultés de Garibaldi avec le milieu sicilien qui tout d'abord vit en ce militaire un nouvel oppresseur et comment les jeunes ayant fait fi du vieux esprit mafiste entrèrent en conflit avec les « anciens ».

De l'époque moderne le professeur fit ressortir le rôle de « bouc émissaire » joué par la mafia pour alimenter les luttes politiques. Un débat s'ensuivit au cours duquel fut notamment développé le cas soulevé par un auditeur, à savoir comment sous le fascisme, associant l'esprit de la mafia à la résistance au parti, le préfet Mori s'employa à la démanteler.

D. de C.

LA CHAUX-DE-FONDS
SVIZZERA

8.5.76

to sul giornale
anza "staccato"
vizzera ... fl
molto positin
ione generale:
nuovo e coq
d'esser venuto
osato colla

lundi 3 mai
à 20 h 30
invitations suspendues,
contrôle à l'entrée

stand de librairie

Danse et poèmes de l'Inde
LA BIEN-AIMÉE

alavika

et Nita Klein

listes, de danseurs et de professionnels de tous horizons
de la danse et des textes de l'Inde, notre désir est de les
on, plus proches et plus accessibles à un vaste public.
considérée, en Inde et en Europe, comme une des
littéraires du style Bharata Natyam. La perfection
émotionnelle de sa danse font pénétrer le spectateur
de l'art sacré de l'Inde. C'est donc à un événement
exceptionnel, à des moments d'émotion profonde que
ont invités à participer.

ganisée en collaboration avec la Dante Alighieri

tume del popolo siciliano

urs du peuple sicilien)
one, de l'Université de Palerme.

lien, mais un résumé en français sera mis à
que chacun puisse prendre part au débat.

prochaine carte-programme, les membres du Club
avec formule d'inscription pour un voyage culturel
13 juin. Les intéressés voudront bien réserver dès

l'espace, la cybernétique, la logique de la vie, etc. Sans se départir de la plus grande rigueur scientifique, il sait rendre compréhensibles et vivantes les notions les plus complexes. Ce faisant il remplit un rôle essentiel dans la société actuelle où, à défaut d'une vulgarisation bien comprise, le profane est menacé de se trouver coupé de l'univers de la science et de la technique. Les livres les plus récents d'Albert Ducrocq, en particulier « Les éléments au pouvoir », seront en vente et une séance de signature aura lieu durant l'entracte.

IMPARTIAL

Vendredi 7 mai 1976

QUOTIDIEN NEUCHÂTELOIS ET JURASSIEN PARAISSANT A LA CHAUX-DE-FONDS

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI - LA CHAUX-DE-FONDS
SVIZZERA

8.5.76

E pèrio Professore,
ecco il resoconto sul giornale
locale - E' abbastanza "staccato"
alla maniera svizzera ... gli
e chi sono stati molto pochi
e la soddisfazione generale:
la ringrazio di nuovo e con
dubio il cuore d'esser venuto
e d'averci onorato colla

stand de librairie

lundi 3 mai
à 20 h 30

invitations suspendues,
contrôle à l'entrée

Danse et poèmes de l'Inde

LA BIEN-AIMÉE

par

Kumari Malavika

Michel Herbault et Nita Klein

« A l'heure où tant d'artistes, de danseurs et de professionnels de tous horizons s'inspirent de la musique, de la danse et des textes de l'Inde, notre désir est de les rendre, dans leur tradition, plus proches et plus accessibles à un vaste public. »

Kumari Malavika est considérée, en Inde et en Europe, comme une des interprètes les plus authentiques du style Bharata Natyam. La perfection esthétique et la qualité émotionnelle de sa danse font pénétrer le spectateur jusqu'à l'essence même de l'art sacré de l'Inde. C'est donc à un événement artistique tout à fait exceptionnel, à des moments d'émotion profonde que les membres du Club sont invités à participer.

mardi 4 mai
à 20 h 30

Conférence publique organisée en collaboration avec la Dante Alighieri

La mafia come costume del popolo siciliano
(La mafia dans les mœurs du peuple sicilien)

par le Pr Gaetano Falzone, de l'Université de Palerme.

L'exposé aura lieu en italien, mais un résumé en français sera mis à disposition de manière que chacun puisse prendre part au débat.

communication
du Secrétariat

En même temps que la prochaine carte-programme, les membres du Club recevront un prospectus avec formule d'inscription pour un voyage culturel en Bourgogne les 12 et 13 juin. Les intéressés voudront bien réserver dès maintenant ce week-end.

ma amicizia - e illuminato
un solo punto m'è rimasto
ma dovrei chiedere ad un socio
e non ad uno storico: ammetto
volentieri, e l'ho sempre fatto,
che la mafia sia fenomeno
insulare e giustificabile al limite,
quello che m'è duro d'accettare,
come italiana, è l'espansione
della mafia nel resto dell'Italia
e altrove - Hélas!

Con i saluti di tutti e un affet-
tuoso menaggio alla valorosa Signora
Boice, novello Faugio, la prego di gradire. i
miei più vivi omaggi. Viola Boni un sosia

qu'exige le ressources élémentaires
industriel lui font défaut: ni pays
ni hydrocarbures, ni cours d'eau pro-
pice à la production de la houille blan-
che. Une nature ingrate ne permet
d'assurer l'alimentation en eau douce
qu'au prix de savants et coûteux équi-
pements de captage des eaux de ruis-
sellement, sans lesquels les pluies
fuient dans la mer ou viennent stagner
en de marécageux foyers de malaria.

Non moins préoccupante est la situa-
tion du marché de l'énergie; la situa-
tion internationale la plus benigne
le pétrole, paralysant toute l'activité
économique du pays.

L'AVENIR N'EST PAS BOUCHÉ

«Mais l'avenir n'en est pas pour au-
tant bouché. La nature a gratifié l'Etat
d'un potentiel inépuisable: la mer
et le soleil. Inépuisable, mais demeuré
inexploitable. Deux conditions pour
puiser de l'eau douce dans la mer et

lundi 26 avril 1976
à 20 h 30

invitations autorisées

Pour marquer le Bicentenaire de la Déclaration d'Indépendance des
Etats-Unis

La conquête de l'Amérique

par Gilbert Prouteau, écrivain, cinéaste, ancien champion d'athlétisme. Personnalité hors du commun et brillant orateur, Gilbert Prouteau fut champion de France et international d'athlétisme, avant de devenir journaliste et écrivain en même temps que producteur et réalisateur cinématographique. Son dernier livre, « Amitié-Story », est considéré comme un des ouvrages les plus marquants du Bicentenaire.

Dans sa conférence il rappellera les grandes étapes de l'histoire d'une nation, des premiers colons à la conquête de l'Ouest, de la ruée vers l'or à l'empire américain d'aujourd'hui.

La soirée sera complétée par la projection d'un film sur Hemingway.

stand de librairie

mercredi 28 avril
à 20 h 30

Une des grandes réussites du nouveau cinéma anglais

invitations autorisées

If...

réalisé en 1969 par Lindsay Anderson. Palme d'Or au Festival de Cannes 1969.

Le film raconte, avec une rare efficacité et un humour à la limite de la cruauté, la vie dans un collège britannique, véritable machine à intégrer où les « nouveaux » sont soumis à un dressage que seul un certain romantisme désuet leur permet de supporter. La révolte qui transforme la fête de la distribution des prix en un massacre réjouissant n'est qu'un rêve... L'ordre des professeurs, des ecclésiastiques et du général continuera à régner!

jeudi 29 avril
à 20 h 30

séance réservée aux
membres réguliers,
invitations suspendues,
contrôle à l'entrée

Albert Ducrocq: La machine demain au service des hommes

Albert Ducrocq est sans aucun doute le plus fameux de tous les chroniqueurs scientifiques de langue française. Il doit cette réputation à ses passionnantes chroniques d'Europe No 1 et à ses livres sur les problèmes scientifiques de notre temps: la structure de la matière, la conquête de

stand de librairie

lundi 3 mai
à 20 h 30

invitations suspendues,
contrôle à l'entrée

l'espace, la cybernétique, la logique de la vie, etc. Sans se départir de la plus grande rigueur scientifique, il sait rendre compréhensibles et vivantes les notions les plus complexes. Ce faisant il remplit un rôle essentiel dans la société actuelle où, à défaut d'une vulgarisation bien comprise, le profane est menacé de se trouver coupé de l'univers de la science et de la technique.

Les livres les plus récents d'Albert Ducrocq, en particulier « Les éléments au pouvoir », seront en vente et une séance de signature aura lieu durant l'entracte.

Danse et poèmes de l'Inde

LA BIEN-AIMÉE

par

Kumari Malavika

Michel Herbault et Nita Klein

« A l'heure où tant d'artistes, de danseurs et de professionnels de tous horizons s'inspirent de la musique, de la danse et des textes de l'Inde, notre désir est de les rendre, dans leur tradition, plus proches et plus accessibles à un vaste public. »

Kumari Malavika est considérée, en Inde et en Europe, comme une des interprètes les plus authentiques du style Bharata Natyam. La perfection esthétique et la qualité émotionnelle de sa danse font pénétrer le spectateur jusqu'à l'essence même de l'art sacré de l'Inde. C'est donc à un événement artistique tout à fait exceptionnel, à des moments d'émotion profonde que les membres du Club sont invités à participer.

mardi 4 mai
à 20 h 30

Conférence publique organisée en collaboration avec la Dante Alighieri

La mafia come costume del popolo siciliano

(La mafia dans les mœurs du peuple sicilien)

par le Pr Gaetano Falzone, de l'Université de Palerme.

L'exposé aura lieu en italien, mais un résumé en français sera mis à disposition de manière que chacun puisse prendre part au débat.

communication
du Secrétariat

En même temps que la prochaine carte-programme, les membres du Club recevront un prospectus avec formule d'inscription pour un voyage culturel en Bourgogne les 12 et 13 juin. Les intéressés voudront bien réserver dès maintenant ce week-end.

LA MAFFIA DANS LES MOEURS DU PEUPLE SICILIEN

conférence du Pr Gaetano Falzone, de l'Université de Palerme

Club 44, mardi 4 mai 1976 à 20 h 30

Résumé

L'orateur, le Professeur Gaetano Falzone, se propose de résumer le contenu de son livre (Storia della Mafia), tout en montrant que le phénomène de la mafia est étroitement lié au milieu sicilien et à certaines de ses structures fondamentales.

La critique française a vu dans l'oeuvre du Pr Falzone, publiée en France par la Librairie Fayard, le résultat d'une enquête sur une structure sociale, selon la typologie de Lévi-Strauss. De l'avis de l'auteur, le phénomène de la mafia ne peut cependant s'expliquer que par une profonde connaissance des moeurs siciliennes. Il ne s'agit pas de manifestations isolées, de groupes de délinquants, mais bien plutôt d'une composante - plus ou moins accentuée - propre à tous les Siciliens.

Il est donc nécessaire de connaître l'histoire de l'île dès les plus anciens temps, de connaître aussi la relation existant entre les conditions de vie et le développement psychologique de l'individu. L'étude de l'histoire et de l'ethnologie siciliennes permet aujourd'hui d'acquérir cette connaissance. L'histoire de l'île est donc observée et racontée dans son développement sociologique, en particulier pour le dernier siècle et demi. Le résultat de cette analyse historique est ensuite vérifié sous différents angles, de son aspect juridique à son aspect économique.

Une attention toute particulière est vouée à la dernière centaine d'années, à partir de l'épopée de Garibaldi. Cette période est analysée suivant des lignes directrices qui conduisent à l'expérience actuelle de la Région sicilienne.

Bibliographie

- Gaetano Falzone : Storia della Mafia - Milano, Pan Editrice 1974
- Gaetano Falzone : Histoire de la Mafia - Paris, Fayard, 1973
- Gaetano Falzone : Historia de la Mafia - Buenos Aires, Emecé, 1975

CENTRO DI STUDI ITALIANI IN SVIZZERA

Florastrasse 7 Tel. 01 / 34 48 25

8008 ZURIGO

Zurigo, 30 marzo 1976

Indirizzo telegrafico: ITALCULTUR ZURIGO

mb/882

ESPRESSO

Chiarissimo Professore
Dott. Gaetano FALZONE
via Mario Rapisardi, 16

I-90144 PALERMO

Chiarissimo Professor Falzone,

facendo seguito alla lettera prot. mb/689 dell'11.3.76 ed alla nostra recente conversazione telefonica sull'argomento, Le accludiamo ora il programma completo e definitivo - al quale Lei ha già voluto così gentilmente concedere la Sua approvazione - del Suo ciclo di conferenze in Svizzera.

Ci permetta, inoltre, di illustrarLe qui di seguito - per scrupolo di precisione - nei particolari l'aspetto finanziario dell'iniziativa:

- Gli onorari per le conferenze Le verranno corrisposti direttamente dalle singole Sedi, le quali provvederanno, altresì, a saldare le spese di ospitalità (vitto e alloggio) per Lei e per la gentile Signora.
- Al Suo arrivo a Friburgo, prima tappa del Suo ciclo, Le verranno rimborsati - per il tramite del locale Comitato 'Dante' -
 - 1) l'equivalente in franchi svizzeri del prezzo dei biglietti di viaggio in aereo Palermo-Milano e ritorno, per due persone
 - 2) le spese da Lei sostenute per tutti gli altri spostamenti, da Milano a Milano, previsti dal calendario del Suo ciclo, da noi calcolate (in franchi svizzeri) provvisoriamente - sulla base del prezzo dei corrispondenti biglietti ferroviari di 1a classe per gli stessi percorsi - sempre tenendo conto di due persone. Per le voci 1) e 2) Le verrà, pertanto, accreditata complessivamente una somma di frs. 1075 (millesettantacinque). Le assicuriamo, tuttavia, che il Centro di Studi non mancherà di risarcirLe al più presto eventuali maggiori spese che dovessero superare i limiti del nostro calcolo presuntivo sopra riportato.

Concludendo, La pregheremmo di credere che - nonostante la modestia dei nostri attuali mezzi - cercheremo di fare il possibile per venire incontro alle Sue giuste esigenze e per dimostrarLe il nostro sincero apprezzamento.

./.

Ansiosi di poterla avere presto fra noi, auguriamo fin d'ora a lei ed alla gentile Signora un viaggio ed un soggiorno se non piacevoli, almeno non troppo disagiati e le rinnoviamo intanto le espressioni della nostra più viva cordialità.

IL DIRETTORE
Guido Bietolini
 (Prof. Guido Bietolini)

Caro Prof. Falgout,
passi nella sua offerta!
Itarina è a L'Avignone, e ci incontreremo
per Pasqua. Sta lavorando molto, in
varie regioni, e con molto spago.
Suo Guido Bietolini

P.S. Alle Associazioni viene inviata copia del "curriculum",
 cortesemente restituitoci aggiornato dal conferenziere.

p.c. a Società Dante Alighieri, Bienne
 " " " Friburgo
 " " " La Chaux-de-Fonds
 " " " Losanna

- allegato citato -

90664 Palermo, 19 marzo 1976.

via Rapignard 16

Chiarissimo Direttore,

La Sua dell'II marzo mi fa conoscere il piano dei miei impegni in Svizzera: programma di massima che non ho difficoltà ad accettare. Sta bene per il tema da trattare a Bienne (c'è sempre come presidente quella avvocatessa che ho conosciuto dieci anni addietro ?) Mi ricordo che manifestava un forte interesse per il Principe di Lampedusa e l'aneddotica personale di cui la mettevo a giorno.

Su un solo punto avrei bisogno di un chiarimento: l'automobile guidata da mia moglie mi è indispensabile per ragioni, in primo luogo, di comodità relative alle difficoltà derivanti dalla emiparesi e dalla rottura del femore, ma, nel quadro delle valutazioni economiche che sono costretto pur fare, vivendo del mio stipendio di professore universitario straordinario, pensavo che con l'uso di tale mezzo avrei risparmiato le spese di viaggio di mia moglie. Se così non fosse, e il treno venisse calcolato per una sola persona, l'equilibrio si romperebbe. Mi scusi per questo tipo di problemi, ma in Italia siamo tutti da qualche giorno sotto lo choc degli aumenti della benzina già verificatisi e degli altri che incombono.

Vorrei pertanto pregarLa di essermi chiaro su questo punto. Non dubito minimamente delle Sue disposizioni a mio riguardo, e delle tradizioni del Centro da Lei diretto, ma vorrei essere rassicurato in proposito. D'altro canto io mi servirei esclusivamente della macchi-

CENTRO DI STUDI ITALIANI IN SVIZZERA

Florastrasse 7 Tel. 01 / 34 48 25

8008 ZURIGO

Zurigo, 11.3.1976

Indirizzo telegrafico: ITALCULTUR ZURIGO

mb/689

ESPRESSO

Chiarissimo Professore
Dott. Gaetano FALZONE
via Mario Rapisardi 16

I-90144 PALERMO

Chiarissimo Professor Falzone,
la notizia dell'incidente accorsoLe ci ha profondamente colpito e addolorato. Abbiamo, tuttavia, contemporaneamente appreso - con vivo sollievo - che Lei si avvia rapidamente ad una completa guarigione e che conta di poter essere fra noi nel periodo stabilito.

Non troviamo, comunque, parole per ringraziarLa della generosità con cui Lei - anche a prezzo di sacrifici personali veramente notevoli e quindi tanto più apprezzabili - ha deciso di mantenere l'impegno assunto.

Abbiamo riferito alle Associazioni quanto Lei ci ha gentilmente comunicato al telefono e quest'ultime si sono dichiarate ansiose di sentirLa parlare - felicemente superato ogni impedimento - sugli interessanti temi proposti.

In base alle esigenze e preferenze espresse dalle Associazioni stesse, siamo ora in grado di sottoporre alla Sua gentile approvazione - qui di seguito - un programma di massima (che, peraltro, è poco probabile debba subire, in prosieguo di tempo, modifiche se non in particolari del tutto secondari) del Suo progettato ciclo di conferenze.

- 1) Lunedì, 3 maggio '76: Friburgo, Società Dante Alighieri;
- 2) Martedì, 4/5: La Chaux-de-Fonds, D.A. + "Club 44"; 3) Mercoledì, 5/5: Losanna, D.A. (Pres.: Prof. A. Stäuble, Ordinario d'Italiano all'Univ.); 4) Giovedì, 6/5: Bienne, D.A.

Secondo il Suo desiderio, abbiamo ristretto il calendario a quattro sedi consecutive. (N.B. Tutte le conferenze avranno luogo alle ore 20,15 dei giorni sopraindicati).

Per quanto riguarda il tema, le Associazioni di cui al 1), 2) e 3) hanno fermato la propria scelta su: "La mafia come costume del popolo siciliano", mentre invece il Comitato 'Dante' di Bienne si permette di insistere perché Lei voglia trattare in quella sede l'argomento "Scrittori del Sud".

Purtroppo - nonostante tutto l'interessamento da noi espi-
cato in proposito - non è stato possibile includere nel ciclo
Ginevra e Lugano, sedi da Lei desiderate, in quanto le Associazioni
della prima versano attualmente in tristissime condizioni di bilan-
cio, quelle della seconda sono solite operare indipendentemente dal
Centro di Studi (il quale, del resto - diversamente da quanto avve-
niva in passato - non si trova in condizione di prestar loro alcun
contributo finanziario) e a predisporre i loro programmi con incre-
dibile anticipo.

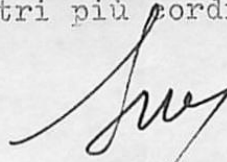
D'accordo, in ogni caso, per la soluzione che Lei ci ha proposto
al telefono circa il Suo viaggio:

- 1) in aereo da Palermo a Milano (e, crediamo, al ritorno).
Data la difficoltà di inviarLe da qui i relativi biglietti, La pre-
gheremo di acquistarli Lei direttamente a Palermo. L'equivalente in
franchi svizzeri dell'importo Le verrebbe rimborsato, per il tramite
del Centro di Studi, al Suo arrivo in Svizzera. Le saremo pertanto
grati se Lei vorrà indicarci appena possibile l'ammontare esatto di
tali spese in lire italiane.
- 2) i rimanenti spostamenti da Milano e tutti quelli in Svizzera pre-
visti dal calendario del Suo ciclo, in automobile, guidata dalla Sua
gentile Signora.

Anche in questo caso, provvederemo qui al rimborso delle spese
sulla base del prezzo - calcolato in franchi svizzeri - dei corrispon-
denti biglietti ferroviari di 1.a classe per gli stessi percorsi.

Restiamo dunque in attesa di Suo cortese riscontro su quanto so-
pra. Le assicuriamo, da parte nostra, che non mancheremo di tenerLa
puntualmente e tempestivamente informata. Con il debito anticipo, Le
verrà altresì inviato il programma definitivo del Suo ciclo completo
di ogni dato utile (nomi ed indirizzi delle Associazioni invitanti,
temi ed orari delle conferenze, nomi ed indirizzi degli alberghi pre-
scelti per il Suo pernottamento nelle singole sedi ecc.).

Con i rinnovati più sinceri ringraziamenti per la Sua preziosa
collaborazione ed i nostri più cordiali saluti ed auguri


IL DIRETTORE
(Prof. Guido Bistolfi)


- allegato citato -

P.S. Ci sarebbe utile avere un Suo "curriculum" aggiornato, per la Sua
presentazione al pubblico. Potrebbe Lei gentilmente restituirci
quanto prima - con le eventuali integrazioni - la copia del breve
profilo bio-bibliografico da Lei inviatoci in passato e conserva-
to ai nostri atti?

L'oratore si propone di riassumere il contenuto della sua opera "Storia della Mafia", mettendo particolarmente in rilievo come il fenomeno sia strettamente legato allo ambiente e fondato su talune strutture fondamentali della società siciliana. La critica francese ha indicato nell'opera del Falzone, pubblicata in Francia dalla Librairie Fayard, un documento di indagine strutturalista secondo la scuola di Levy Strauss, ma solo una approfondita conoscenza del costume siciliano può spiegare il fenomeno che, secondo l'autore, non è manifestazione isolata di gruppi delinquenti, ma componente, più o meno differenziata, di tutti gli individui nati in Sicilia.

Discende da questa impostazione la necessità di conoscere la storia dell'isola fin dai più antichi tempi, e il rapporto tra la condizione del vivere nell'isola e lo sviluppo psicologico dell'individuo. Ciò si potrà intendere solo attraverso lo studio contemporaneo della storia e della etnologia sicula.

La storia dell'isola è vista ed è raccontata soprattutto nel suo svolgimento sociologico con particolare rilievo agli ultimi centocinquanti anni.

Il giudizio viene poi riscontrato e controllato attraverso profili vari: da quello giuridico a quello economico.

Gli ultimi cento anni, dalla impresa garibaldina in poi, vengono indagati in modo particolare, seguendo alcune linee costanti che giungono fino alla esperienza della Regione Siciliana.

Falzone Gaetano - Histoire de la Mafia - Paris, Fayard, 1973.

Falzone Gaetano - Storia della Mafia - Milano, Pan Editrice, 1974.

Falzone Gaetano - Historia de la Mafia - Buenos Aires, Emecé, 1975.

LA MAFFIA DANS LES MOEURS DU PEUPLE SICILIEN

conférence du Pr Gaetano Falzone, de l'Université de Palerme

Club 44, mardi 4 mai 1976 à 20 h 30

Résumé

L'orateur, le Professeur Gaetano Falzone, se propose de résumer le contenu de son livre (Storia della Mafia), tout en montrant que le phénomène de la mafia est étroitement lié au milieu sicilien et à certaines de ses structures fondamentales.

La critique française a vu dans l'oeuvre du Pr Falzone, publiée en France par la Librairie Fayard, le résultat d'une enquête sur une structure sociale, selon la typologie de Lévi-Strauss. De l'avis de l'auteur, le phénomène de la mafia ne peut cependant s'expliquer que par une profonde connaissance des moeurs siciliennes. Il ne s'agit pas de manifestations isolées, de groupes de délinquants, mais bien plutôt d'une composante - plus ou moins accentuée - propre à tous les Siciliens.

Il est donc nécessaire de connaître l'histoire de l'île dès les plus anciens temps, de connaître aussi la relation existant entre les conditions de vie et le développement psychologique de l'individu. L'étude de l'histoire et de l'ethnologie siciliennes permet aujourd'hui d'acquérir cette connaissance. L'histoire de l'île est donc observée et racontée dans son développement sociologique, en particulier pour le dernier siècle et demi. Le résultat de cette analyse historique est ensuite vérifié sous différents angles, de son aspect juridique à son aspect économique.

Une attention toute particulière est vouée à la dernière centaine d'années, à partir de l'épopée de Garibaldi. Cette période est analysée suivant des lignes directrices qui conduisent à l'expérience actuelle de la Région sicilienne.

Bibliographie

Gaetano Falzone : Storia della Mafia - Milano, Pan Editrice 1974

Gaetano Falzone : Histoire de la Mafia - Paris, Fayard, 1973

Gaetano Falzone : Historia de la Mafia - Buenos Aires, Emecé, 1975

LA MAFFIA DANS LES MOEURS DU PEUPLE SICILIEN

conférence du Pr Gaetano Falzone, de l'Université de Palerme

Club 44, mardi 4 mai 1976 à 20 h 30

Résumé

L'orateur, le Professeur Gaetano Falzone, se propose de résumer le contenu de son livre (Storia della Mafia), tout en montrant que le phénomène de la mafia est étroitement lié au milieu sicilien et à certaines de ses structures fondamentales.

La critique française a vu dans l'oeuvre du Pr Falzone, publiée en France par la Librairie Fayard, le résultat d'une enquête sur une structure sociale, selon la typologie de Lévi-Strauss. De l'avis de l'auteur, le phénomène de la mafia ne peut cependant s'expliquer que par une profonde connaissance des moeurs siciliennes. Il ne s'agit pas de manifestations isolées, de groupes de délinquants, mais bien plutôt d'une composante - plus ou moins accentuée - propre à tous les Siciliens.

Il est donc nécessaire de connaître l'histoire de l'île dès les plus anciens temps, de connaître aussi la relation existant entre les conditions de vie et le développement psychologique de l'individu. L'étude de l'histoire et de l'ethnologie siciliennes permet aujourd'hui d'acquérir cette connaissance. L'histoire de l'île est donc observée et racontée dans son développement sociologique, en particulier pour le dernier siècle et demi. Le résultat de cette analyse historique est ensuite vérifié sous différents angles, de son aspect juridique à son aspect économique.

Une attention toute particulière est vouée à la dernière centaine d'années, à partir de l'épopée de Garibaldi. Cette période est analysée suivant des lignes directrices qui conduisent à l'expérience actuelle de la Région sicilienne.

Bibliographie

Gaetano Falzone : Storia della Mafia - Milano, Pan Editrice 1974

Gaetano Falzone : Histoire de la Mafia - Paris, Fayard, 1973

Gaetano Falzone : Historia de la Mafia - Buenos Aires, Emecé, 1975



Restaurant gastronomique de l'Elite

Les Hors-d'oeuvre

Le saumon fumé d'Ecosse

Schottischer Räucherlachs
Scotch smoked salmon

portion 20.-
demi-portion 12.-

Le cocktail de crevettes

Krevetten-Cocktail
Shrimp cocktail

12.-

La planchette des délices grisonnes

Bündner Spezialitäten auf dem Holzbrett
Special dried meat and raw ham from Bündnerland

10.-

Les hors-d'oeuvre variés

Gemischte Hors-d'œuvre-Platte
Assorted hors-d'œuvre

14.-

Le caviar de Russie Malossol (28gr.)

Russischer Kaviar Malossol
Russian caviar Malossol

36.-

Les Potages

Suppen Soups

Le consommé à la moëlle

Kraftbrühe mit Mark
Consommé with marrow

4.-

L'ortail clair au Sandeman

Klare Ochsenschwanzsuppe mit Sherry
Clear Oxtail soup with Sherry

4.50

Lady Curzon soup

Schildkrötensuppe «Lady Curzon»
Lady Curzon soup

5.50

La soupe à l'oignon gratinée

Überbackene Zwiebelsuppe
Onion soup au gratin

4.-

La bisque de homard

Hummercremesuppe
Lobstercreamsoup

6.-

Les Poissons et Crustacés

Fische und Schalentiere Fish and shell-fish

La truite au bleu ou meunière

Forelle blau oder nach Müllerinnenart
Trout au bleu or meunière

12.50

La sole d'Ostende meunière ou grillée

Seezunge nach Müllerinnenart oder grilliert
Sole meunière or grilled

22.-

Les scampi à l'indienne ou grillés

Scampi in Currysauce oder grilliert
Scampi with Curry or grilled

24.-

Service compris Bedienung inbegriffen Service included

Les Desserts

Süßspeisen Sweets

La salade de fruits frais au Kirsch

Frischer Obstsalat mit Kirsch
Fresh fruit salad with Kirsch

4.50

La crème renversée au caramel Maison

Karamel-Creme
Caramel custard

3.50

Le Ballon Rose

Pink balloon

6.-

Le soufflé glacé au Grand Marnier

Eisauflauf mit Grand-Marnier
Ice-soufflé with Grand Marnier

4.50

Le Colonel (sorbet citron avec Wodka)

Zitronensorbet mit Wodka
Lemon sherbet with Wodka

6.-

Les crêpes flambées au Grand Marnier (2 pers.)

16.-

Les pêches, cerises ou bananes flambées (2 pers.)

16.-

Pfirsiche, Kirschen oder Bananen flambiert (2 Pers.)
Peaches, cherries or bananas flambé (2 pers.)

Les cerises flambées au vin rouge "Elite"

18.-

Kirschen mit Rotwein flambiert (2 Pers.)
Cherries flambées with redwine-sauce (2 pers.)

(2 pers.)

Service compris Bedienung inbegriffen Service included

HOTEL ÉLITE LAUSANNE

Av. Ste-Luce, près Gare centrale • Zufferey, propriétaire • Tél. (021) 20 23 61 (63)

il caffè

la casa

gli amici, gli alunni

la crudeltà (Sergio)

la modestia (Perenson - Adolfo Venturi)

lo scetticismo (il monaco questuante, la chiesa
dei Santi Elena e Costantino)

il messaggio politico (Pella, Franco, la monarchia
il fascismo)

la Sicilia (il colloquio con Chevalley)

Bisogna che tutto cambi perché possa restare
tale e quale

MADAME JEANNY RAVIER

Présidente de la Sté Haute Alluvioni
Fribourg

con i suoi complimenti

On Tauri Cah

kin gra jaleniti

e lauje konohe

Cole

St Cjara Daurie
Nigwiesi Pipene
Nigwiesi Kuller

2 maggio : Lugano, casa Furrolini, telefono 31996

PROGRAMMA

del ciclo di conferenze del Prof. Gaetano FALZONE, docente di Storia del Risorgimento nell'Università di Palermo, Direttore del Museo Etnografico Siciliano "Giuseppe Pitre".

Ind.priv.: via Mario Rapisardi 16 - 90144 Palermo - tel. 003991/26.02.43

TEMI: 1) "La mafia come costume del popolo siciliano"
2) "Scrittori del Sud"

LUNEDI', 3 MAGGIO

tema 1) ore 20,30

Friburgo, Società Dante Alighieri

Resp.: Sig.ra Jeanny Ravier, Rue Gambach 18
1700 Friburgo - tel. 037/22.27.17

Albergo: Hôtel City, Rue des Filettes 1,
tel. 037/22.67.33

MARTEDI', 4 MAGGIO

tema 1) ore 20,15

* LA CHAUX-DE-FONDS, Società Dante Alighieri
Resp.: Dott.ssa Violetta Pourquin-Fasanari,
73 Avenue Léopold Robert, 2300 La Chaux-de-Fonds - tel. 039/22.52.82 in collaborazione con il 'Club 44' (Centro di Cultura della Chaux-de-Fonds). Resp.: M. Gaston Benoît, (Délégué Culturel) c/o Secrétariat, rue Numa-Droz 165 - tel. 039/22.23.44
Albergo: La Fleur-de-Lys, Avenue Léopold Robert 13 - tel. 039/23.37.31

MERCOLEDI', 5 MAGGIO

tema 2)

LOSANNA, Società Dante Alighieri

Resp.: Prof. Antonio Stabile, titolare della Cattedra di Lingua e Letteratura italiana all'Università

ind. priv.: Avenue de Valmont 18 - 1010

Losanna - tel. 021/32.44.76

Albergo: Hôtel Elite, Avenue Ste-Luce 1 -
tel. 021/20.23.61

GIOVEDI', 6 MAGGIO

tema 2, ore 20,15

BIENNE, Società Dante Alighieri

Resp.: Sig.ra Suzanne Kämpfer, Hauptstr. 63,
2560 Nidau tel. 032/51.02.53 (ab.);
032/25.74.31 (scuola)

Albergo: Hotel Elite, Bahnhofstr. 14, 2502
Bienne tel. 032/22.54.41 opp. 22.54.45

*NB. per il Prof. Falzone:

- Sarebbe d'accordo, il Prof. Falzone, di inviare alla Società Dante Alighieri di La Chaux-de-Fonds, in anticipo un riassunto in lingua italiana della sua conferenza, che gli Enti organizzatori in quella sede, provvederebbero ben volentieri a tradurre in francese ed a distribuire al pubblico? Consentirebbe egli a rispondere, subito dopo la conferenza, ad alcune domande di amici svizzeri?

Il Comitato 'Dante' ed il 'Club 44' della Chaux-de-Fonds gli sarebbero infinitamente grati se volesse generosamente soddisfare tali desideri.

Losanna, 2.5.76

Egregio Professore,

La ringrazio della sua lettera.
Purhopp non ho riuscito a rintracciare
il sig. Daniel Simonet; l'unico nominativo
nell'elenco telefonico mi ha detto al
telefono di non essere la persona da
lei cercata. Una consultazione dell'elenco
delle cittadine dei dintorni di Lo-
sanna, nonché di quello di Ginevra,
non ha dato risultati positivi. Mi
dispiace.

Mercoledì sera verrò a prenderla
in albergo verso le 20. La con-
ferenza è alle 20.30.

Con i migliori ossequi.

A. Stenck